

### Non è stato recuperato uno dei due italiani morti sul Karakorum

ISLAMABAD — Nuovi drammi particolari si sono appesi attorno alla sciagura accaduta dieci giorni fa sul massiccio del Karakorum, e costata la vita a due alpinisti italiani, il giovanissimo Stefano Galante, di 23 anni, e Luigi Gregori, di 40 anni. Nell'incidente sono rimasti feriti altri due alpinisti, Gastone Stelluti, di 40 anni e Ettore Micheletti di 36 anni. La sciagura era accaduta domenica 7 agosto. Una spedizione di italiani nella valle di Lugalpur Mohil stava affrontando una salita particolarmente complessa, quando improvvisamente quattro alpinisti, Stelluti, Micheletti, Galante e Gregori sono scivolati. Ma mentre i primi due riuscivano a fermare la loro caduta pur rimanendo feriti, Galante e Gregori precipitavano per centinaia di metri, morendo probabilmente sul colpo. Gli alpinisti superstiti hanno avvertito altri sei membri della spedizione, raggiunti a Gilgit, una località prossima alla valle del Lugalpur Mohil. Sono stati questi ultimi ad avvisare l'ambasciatore italiano a Islamabad, Paolo Torella di Romagnano. Scattavano quindi i soccorsi. Un elicottero si levava in volo per raggiungere il luogo della sciagura. Solo uno dei due feriti, però, riusciva ad aggarrarsi alla scala di corda calata dal veicolo. L'altro doveva essere raggiunto da una squadra di soccorso arrivata a piedi sino a dove l'alpinista era precipitato. Alla fine tutti e due potevano essere medicati e ricoverati. Per i due morti, invece, l'opera di recupero doveva rivelarsi ancora più complessa. Solo uno dei cadaveri poteva infatti essere recuperato. Per l'altro, le ricerche hanno dovuto essere sospese: la grande quantità di neve fresca caduta nella zona bloccava infatti le squadre di recupero.



Enrico Bologna



Giuseppe Agnolotti

### Soccorritori volano in Groenlandia

COPENAGHEN — Tre guide di Bardonecchia del Soccorso alpino italiano, Orazio La Boria, Sergio Pombardi e Federico Kuschinski, hanno lasciato Copenaghen per la Groenlandia nella speranza di trovare ancora vivi i tre amici e concittadini scomparsi mentre scavalcano il ghiacciaio de «La grande torre bianca». Le guide alpine sono accompagnate dal professor Mario Marchiori, già docente di etnografia e profondo conoscitore della lingua locale e dei luoghi dove sono scomparsi i tre italiani. Ma una mini-spedizione inviata in Groenlandia per decisione delle autorità municipali di Bardonecchia cercherà di ritrovare le tracce di Giuseppe Agnolotti, Enrico Bologna e Giorgio Feltrinigi, i tre alpinisti di Bardonecchia dispersi dal 3 agosto scorso. Il diario dei tre, rinvenuto nella loro tenda, è interrotto proprio a quel giorno con un appunto in cui si definiscono terribili le condizioni del tempo.



Ludovica in famiglia  
BOLOGNA — Ferragosto a casa per Ludovica Rangoni Machiavelli, la giovane liberata dai rapitori il 12 agosto, dopo cento giorni di prigionia. Nella foto: Ludovica col fidanzato sul portone della residenza della famiglia

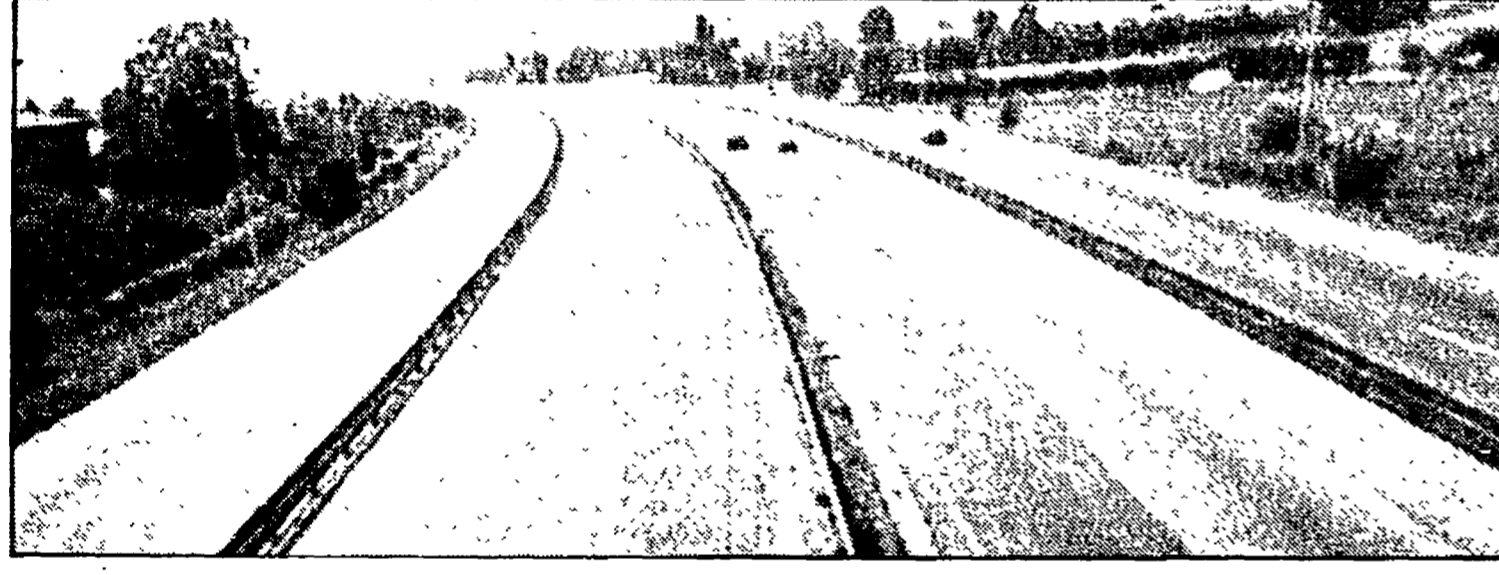
### L'AIDS anche in Svezia

STOCOLMA — La misteriosa malattia che colpisce soprattutto gli emoliti, i tossicomani e gli omosessuali e per la quale non è stata trovata finora alcuna terapia curativa, la «AIDS» (sindrome immunodeficitaria acquisita), ha fatto la sua prima vittima in Svezia, dove un omosessuale è morto venerdì scorso in un ospedale di Stoccolma. L'AIDS, causata da un virus che penetra nel sangue e nei fluidi corporei, permettendo quindi l'insorgere di malattie che finiscono per causare la morte. La malattia è stata scoperta per la prima volta negli Stati Uniti, dove ha già fatto circa 600 vittime, ma si è successivamente diffusa in altri paesi. In Svezia sono ufficialmente, oltre tre persone in Svezia sono afflitte da «AIDS», mentre secondo i medici almeno altre 100 persone presentano sintomi di tale malattia. In Danimarca, quattro persone sono morte per l'AIDS.

### «Pirati del computer» rubano in Sudafrica diamanti per miliardi

JOHANNESBURG — La compagnia di gioiellieri sudafricana «Stern» ha subito in due anni un colossale furto di diamanti ed altri preziosi per un valore di circa quattro milioni di dollari (sei miliardi e duecento milioni di lire), mediante una semplice ma geniale falsificazione di dati nel suo elaboratore elettronico, che controlla i movimenti della merce in magazzino. Il furto più grande nella storia del Sudafrica, è stato reso noto oggi allorché il presidente della «Stern», Syd Barnett, ha divulgato il bilancio annuale della società, che ha oltre settanta punti di vendita in tutto il Paese ed è specializzata nella vendita di anelli con brillanti. Barnett, che ha offerto una taglia di circa diecimila dollari (sedici milioni di lire) per ogni informazione utile alla scoperta degli autori del furto, ha detto che si potrebbe trattare del lavoro di una «gang internazionale» che ha agito con l'aiuto di qualche impiegato o dirigente della società. I diamanti, i gioielli e una partita di costosi orologi svizzeri in oro massiccio, sono scomparsi dai magazzini della società nel giro di due anni mediante manipolazione di dati del computer centrale della «Stern» che registra le attività della ditta. Il presidente della «Stern» si è convinto che la maggior parte dei gioielli ha già preso la via dell'estero ed ha avvertito gli azionisti che è stata richiesta una copertura assicurativa per tre milioni ed ottocentomila rand (circa sei miliardi di lire). Quel che appare certo, per ora, è che anche questo furto è da iscriversi a quella imprevedibile «pirateria informatica» nata con l'uso dei calcolatori elettronici nelle attività di banche, aziende, centri di ricerca scientifica e militare.

# Ferragosto sotto tono (ma non è ancora crisi)



## St. Tropez «Vedo nudo e non benedico le barche»

SAINT-TROPEZ — Per la prima volta, da che si ricordi, è stata annullata a Port Grimaud, un piccolo centro turistico a pochi chilometri da Saint-Tropez, la tradizionale cerimonia della benedizione delle barche dei pescatori, una festa beneaugurante per proficui risultati della pesca e per la salvaguardia dai pericoli del mare. È successo che il parroco di Port Grimaud, avvicinandosi al molo, nei cui pressi erano ancorati i pochi pescatori rimasti in attività e i molti yachts dei villeggianti della zona, è rimasto scosso dalle molte donne scendute a riva, anche nude del tutto, che affollavano le barche giunte per la benedizione. E così, lanciando anatemi di fuoco il celebrante ha sospeso la cerimonia e s'è andato.



MILANO — Parco Sempione riscoperto dai milanesi durante il Ferragosto. In alto: la tangenziale di Bologna e la A-14 completamente deserte

## Crollo in Veneto, tiene la Val d'Aosta Più gente in città

A Torino mezzo milione di persone ha rinunciato alle ferie - Poco soddisfacente il bilancio degli operatori turistici liguri - In Sardegna già 20 mila persone hanno preso la via del ritorno

Spaghe, località montane e altri centri turistici affollati ma grande apprensione per l'annata turistica. Nella foto: Ludovica Rangoni Machiavelli liberata dai rapitori il 12 agosto, dopo cento giorni di prigionia. Nella foto: Ludovica col fidanzato sul portone della residenza della famiglia

## I giudici chiamati in causa dall'«Espresso» ricorrono al Consiglio superiore della magistratura

### Chinnici, qualcuno manipola il «diario»

Il procuratore generale Viola e il procuratore capo Pajno hanno chiesto rapide indagini «sugli ispiratori e le finalità del polverone» Una «strategia della confusione» nello stillificio di indiscrezioni sui fatti annotati dal magistrato ucciso? - Le indagini

Della nostra redazione PALERMO — Nella lettera, indirizzata al Consiglio superiore della magistratura, che ha vergato a Ferragosto, ha scritto di non avere «ben chiari gli ispiratori e le finalità del polverone sollevato attraverso le rivelazioni dell'«Espresso» sul diario di Rocco Chinnici, ieri davanti ai giornalisti, è stato più esplicito: «Questo è un attacco allo Stato». Il procuratore generale Ugo Viola ha sollevato così, senza mezzi termini, il caso davanti all'organo di autogoverno della magistratura. Il magistrato ha chiesto infatti al CSM di accertare il documento quanto meno per la parte che lo riguarda. Esso dovrebbe trovarsi, oltre che nelle carte processuali in mano al procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patané, titolare dell'indagine sulla strage, anche presso la Presidenza del Consiglio, che lo avrebbe a sua volta ricevuto dall'alto commissario per la lotta alla mafia, Emanuele De Francesco. Chi ha passato il documento all'«Espresso»? E con quali scopi? «Ho scartato la strada delle querelle per diffamazione, perché non mi interessa saperlo», ha risposto il procuratore generale. «Mi rivolgo al CSM — ha chiarito — perché come è noto l'organo di autogoverno vede la presenza, oltre che di rappresentanti togati, di esponenti laici di tutte le tendenze. E nessuno così potrà dire che si pensa ad un accomodamento della cosa tra noi magistrati».

## Vita d'astronave, vita da cani... diario di sette mesi nello spazio

MOSCA — Non è tutto oro, davvero, quel che luccica. Così può accadere un giorno di imbarcarsi nella sconcertante (ma anche confortante, per alcuni versi) lettura di uno straordinario «giornale di bordo». Scritto durante sette mesi di permanenza nello spazio dall'ingegnere di volo della Salut 7, Valentin Lebedev, il diario squarcia quasi senza pietà il clima paludoso e ufficiale che avvolge, senza eccezioni (sovietiche o americane) le imprese dei nostri moderni esploratori. Sappiamo tutto di loro: il materiale delle loro tute, la composizione del cibo che ingurgitano in navetta, quello che diranno una volta a terra, il sorriso ai pieni denti che distribuiscono a fotografi di tutto il mondo. E la vita, quella che ci manca: come si lavano gli astronauti? E litigano mai tra di loro? Si annoiano, in viaggio? E come riempiono gli spazi vuoti di tempo? Cose banali, è chiaro, ma che rivelano uno speciale interesse alla luce del luogo altrettanto speciale in cui si svolgono: una navetta perduta nello spazio. Lebedev — nel suo giornale



Valentin Lebedev (a destra) a bordo della Soyuz

## Una passeggiata tra i boschi così il Ferragosto di Pertini

BOLZANO — Ferragosto sull'Alpe di Siusi per il presidente della Repubblica. Pertini si è recato in mattinata ad Ortisei da dove ha preso la funivia che porta, appunto, sull'altipiano. A piedi, una passeggiata tra boschi e prati di quattro chilometri, il presidente ha raggiunto il rifugio Icaro a quota 1.910. Qui ha pranzato, insieme con il tenente colonnello Maffei, e poi, nel pomeriggio, prima di rientrare a Vallunga, ha fatto un'altra breve passeggiata fino alla vicina malga Zallinger. Riconosciuto dai turisti è stato festeggiato e salutato da tutti con affetto. Un turista americano lo ha fermato dicendogli: «Buongiorno presidente. Dov'è la sicurezza?». «Ah, vuol dire la sicurezza», gli ha risposto Pertini ed ha aggiunto: «Qui sono tra amici, tra italiani».

## Il tempo

LE TEMPERATURE	15 30
Bolzano	15 30
Verona	16 28
Trieste	20 27
Venezia	16 28
Milano	16 27
Torino	15 27
Cuneo	15 22
Genova	23 27
Bologna	18 30
Firenze	12 33
Pisa	15 30
Ancona	12 27
Perugia	16 29
Pescara	14 27
L'Aquila	16 30
Roma	19 30
Roma F.	18 29
Campob.	15 25
Bari	16 26
Napoli	17 30
Potenza	12 25
S.M. Leuca	18 27
Reggio C.	18 27
Messina	23 28
Palermo	25 28
Catania	20 30
Alghero	16 29
Cagliari	19 28

SITUAZIONE: La pressione atmosferica sull'Italia è in diminuzione per l'approssimarsi di una perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale e diretta verso l'Europa centrale. Tale perturbazione comincerà ad interessare in giornata le regioni settentrionali e marginalmente quelle tirreniche centrali. IL TEMPO IN ITALIA: Sulle regioni settentrionali gradale intensificazione della nuvolosità e possibilità di precipitazioni a cominciare dal settore occidentale e successivamente dal golfo ligure. Sull'Italia centrale iniziali condizioni di tempo buono caratterizzate da scarsa attività nuvolosa e ampie zone di sereno, nel pomeriggio tendenza all'aumento della nuvolosità sulla fascia tirrenica e sulla Sardegna. Sull'Italia meridionale scarsa attività nuvolosa e ampie zone di sereno temperatura in temporanea diminuzione sull'Italia settentrionale senza notevoli variazioni al centro e sull'Italia meridionale.